



Prot. n. 05/MC/mti

Roma, 28 gennaio 2026

**Alla Presidenza Nazionale CNA Fita
Al Consiglio Nazionale di Mestiere Trasporto Merci
Ai Responsabili Regionali e Territoriali CNA Fita**

Oggetto: “Cartello produttori autocarri” – Una recente e storica sentenza del tribunale di Milano premia la lungimiranza di CNA Fita

Cari Colleghi,

come ricorderete, il **19 luglio 2016** segnò l'inizio di una sfida epocale: **la Commissione Europea accertava che i principali costruttori di camion avevano agito per anni attraverso un cartello illecito, coordinando i prezzi a danno degli acquirenti.**

In quel momento, **CNA Fita**, in collaborazione con lo studio legale Scoccini & Associati e la società A.L.I. Antitrust Litigation Investment Spa, scelse di promuovere un'azione **risarcitoria senza precedenti**, assumendosi la responsabilità di una battaglia lunga, complessa ed avendo come controparte dei colossi industriali.

Oggi, dopo dieci anni di battaglie legali, la **sentenza dell'11 gennaio 2026 del Tribunale di Milano, prima in Italia a riconoscere il risarcimento dei danni in favore degli associati CNA Fita**, conferma la lungimiranza della nostra iniziativa, che **nel 2017 era già stata premiata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato**; un pronunciamento che **dà ragione alla forza ed al valore della rappresentanza.**

Nonostante i tempi lunghi della giustizia italiana e intricate difese dei costruttori, **le imprese che hanno aderito all'azione collettiva promossa da CNA Fita stanno finalmente ricevendo i primi risarcimenti concreti.**

Non si tratta solo di cifre, ma di **dignità**. Mentre alcuni sono stati indotti ad accettare soluzioni sbrigative per soli 700 euro a mezzo, **la nostra battaglia ha portato a un risultato straordinario**: a fronte del rifiuto di alcune case costruttrici di aderire a una transazione equa, è stato necessario giungere a sentenza. **Il Tribunale**, sulla base degli elaborati dei consulenti tecnici che hanno assistito gli associati CNA, **ha riconosciuto un risarcimento lordo medio di circa 13.000 euro per camion** (interessi inclusi).

È già possibile affermare, sebbene la **sentenza non sia ancora passata in giudicato** e probabilmente sarà appellata dalle case costruttrici, che **si tratta di un risultato eccezionale**, soprattutto se confrontato con il **risarcimento medio** riconosciuto in via equitativa nelle altre **giurisdizioni europee, che si attesta intorno al 5% del valore del mezzo.**

Più che una vittoria economica, **questo è il trionfo della nostra rappresentatività. È un traguardo che affonda le radici nel grande impegno dei territori, la cui spinta costante è stata il motore indispensabile per arrivare, insieme, dalla più piccola sede CNA alla ribalta nazionale.**



Dimostra che, quando i piccoli trasportatori si uniscono sotto una guida autorevole, la rappresentanza cessa di essere un concetto astratto per diventare uno scudo concreto contro colossi di ogni genere.

Siamo pertanto orgogliosi di aver portato avanti questa battaglia con tenacia e visione.

Ricordiamo che **è ancora possibile aderire all'azione legale per tutti i veicoli acquistati tra il 1997 e il 2011 (camion sopra le 6 tonnellate), anche se il mezzo non è più di proprietà.**

CNA Fita sta monitorando altri casi in cui, altri soggetti, sono sospettati di aver attuato cartelli ai danni del consumatore finale: Carburanti, pneumatici, ecc.

Su tali prodotti, **vi informeremo e coinvolgeremo tempestivamente, soltanto al momento di sentenza definitiva di condanna.**

Nel frattempo, è importante segnalare alle imprese la **necessità di rintracciare e conservare tutta la eventuale documentazione fiscale di acquisto dei tali prodotti (carburante e pneumatici).**

Segnaliamo infine che c'è un **altro cartello, che vede coinvolte decine di grandi produttori di "cartone ondulato"**, già condannati dall'Antitrust per aver manipolato i prezzi di fogli e scatole di carta.

Seppur questo cartello riguardi principalmente chi produce beni di consumo, in realtà, **le aziende di autotrasporto che offrono servizi di logistica potrebbero essere tra i soggetti più esposti.**

Chi gestisce magazzini, attività di picking e confezionamento acquistano enormi quantità di imballaggi in cartone (scatole, protezioni, separatori).

Su ogni euro speso in questi anni, si stima un sovrapprezzo illecito che può superare il 20%.

Se interessati a **questo specifico cartello, vi invitiamo a contattare la CNA Fita nazionale (fita@cna.it)** o le sedi periferiche CNA di vostro riferimento

La giustizia è arrivata, e porta la firma dell'Unione CNA Fita.

**f.to Il Responsabile Nazionale
Mauro Concezzi**